

REGIONE PIEMONTE

BANDO EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGIE RINNOVABILI NELLE IMPRESE

PROGRAMMA REGIONALE F.E.S.R. 2021/2027

Finalità

L'Avviso è finalizzato alla **promozione dell'efficiamento, sostenibilità e risparmio energetico delle imprese, conseguendo una riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra, attraverso la riqualificazione energetica degli impianti e delle strutture produttive.**

Il Bando prevede l'attivazione di due azioni:

- Azione II.2i.2 - Efficiamento energetico nelle imprese;
- Azione II.2ii.2 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese.

Gli interventi a valere sull'**Azione II.2ii.2** devono essere abbinati ad **interventi di efficientamento energetico nell'ambito di una domanda di agevolazione sul PR 21-27 o devono riguardare iniziative che implementano e rendono più performanti dal punto di vista energetico gli interventi realizzati con la programmazione POR FESR 2014-2020 – Asse IV Azione IV.4b.2.1.**

Pertanto, la presentazione della domanda sull'Azione II.2ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese **può avvenire solo se:**

- è già stata presentata una domanda sulla Azione II.2i.2 Efficiamento energetico nelle imprese,
oppure
- è già realizzato e si è già ottenuto positivo esito alla rendicontazione di un intervento di efficientamento energetico con la programmazione POR FESR 2014- 2020 – Asse IV Azione IV.4b.2.1.

Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per i progetti ammessi ammontano a **€ 91.000.000,00 (novantunomilioni/00)** di cui:

- **€68.000.000,00 (sessantottomilioni/00)** Efficiamento energetico nelle imprese;
- **€23.800.000,00 (ventitremilioniottocentomila/00)** Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese.



Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le **imprese di qualsiasi dimensione**.

Al momento della presentazione delle domande, i proponenti devono possedere i requisiti specifici indicati nell'Allegato I.

Attività Ammissibili

Sono ammissibili interventi di efficientamento delle strutture e dei sistemi produttivi, nonché di realizzazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia destinata all'autoconsumo, ovvero:

Azione II.2i.2: Efficientamento energetico nelle imprese:


- a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- b) interventi di razionalizzazione dei cicli produttivi e utilizzo efficiente dell'energia;
- c) interventi di efficientamento energetico di edifici delle imprese;
- d) installazione di sistemi di *building automation* connessi agli interventi di efficientamento;
- e) sviluppo di processi innovativi volti al risparmio energetico, compresa l'eventuale ingegnerizzazione di nuove linee di produzione efficienti.

Ai fini dell'ammissibilità gli interventi devono:

- Per le MPMI sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a **€ 80.000** ed un massimo pari a **€ 3.000.000 IVA inclusa**, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata;
- Per le GI sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a **€ 500.000** e massimo pari a **€ 5.000.000, IVA inclusa**, fermo restando il rispetto delle soglie e delle intensità di aiuto individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata;
- avere una durata, a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione, **non superiore a 24 mesi**.

Azione II.2ii.2: Impianti di per la produzione di energia proveniente da FER delle imprese

- a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- b) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica;

- 
- c) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa;
 - d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile;
 - e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta di media e piccola taglia.

Ai fini dell'ammissibilità gli interventi devono:

- Per le MPMI sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a **€ 100.000** ed un massimo pari a **€ 3.000.000 IVA inclusa**, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.
- Per le GI sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a **€ 500.000** e massimo pari a **€ 5.000.000, IVA inclusa**, fermo restando il rispetto delle soglie e delle intensità di aiuto individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.
- avere una durata, a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione, **non superiore a 24 mesi**.

Ai fini dell'ammissibilità i progetti devono:

- riguardare una o più **unità locali** della stessa impresa purché localizzate in Piemonte;
- essere **avviati dopo la presentazione** della domanda di agevolazione;
- essere realizzati **entro 24 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione;
- **garantire un risparmio annuo minimo di emissioni e/o di energia primaria**, parametrato alla situazione preesistente, differenziato a seconda della Linea di intervento cui afferiscono, come specificato nelle tabelle di cui all'allegato II.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono:

- a) **fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza**; sono comprese le apparecchiature per la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH;
- b) **installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi e dei sistemi di accumulo**;
- c) **opere edili ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari**

oggetto di finanziamento e/o interventi di messa in sicurezza (sismica o ambientale, ad esempio l'eliminazione di sorgenti potenzialmente inquinanti, come materiali contenenti amianto, serbatoi di combustibili dismessi, ecc.) degli impianti/edifici oggetto di agevolazione e/o eventuali opere necessarie alla "resa a prova di clima" delle opere finanziate; alcune opere edili **sono ammissibili complessivamente nei limiti del 20% del totale della spesa ammessa;**

- d) sia per impianti, sia per involucri edilizi: **spese tecniche per progettazione** (sostenute dopo il 07/10/2022)¹, **direzione lavori, collaudo** (es. Diagnosi energetica, Attestato di Prestazione Energetica dell'edificio, Certificazione degli impianti, ecc..).

L'IVA è ammissibile in base a quanto previsto dall'art. 64 del Reg. (UE) 2021/1060.

Agevolazione

Le agevolazioni sono concesse nella forma di **contributo fondo perduto e finanziamento** fino a una misura massima della spesa ammissibile pari alle percentuali indicate, per ciascuna tipologia di intervento e dimensione dell'impresa beneficiaria, nella tabella sottostante:

Tipologia società	Tipologia aiuto	
	Finanziamento	Fondo perduto
Piccola	70%	30%
Piccola localizzata nell'area 107.3 c	65%	35%
Media	80%	20%
Media localizzata nell'area 107.3 c	75%	25%
Grande	90%	10%
Grande localizzata nell'area 107.3 c	85%	15%

Cumulo

Le spese relative al progetto di investimento oggetto dell'agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- a) **cumulo con fondi europei sulla stessa spesa prevista dal Bando:** non è possibile cumulare l'agevolazione concessa con altre

¹ Le spese tecniche sono ammesse fino ad un massimo da calcolare secondo la formula: $STA = Inv * [(30 - 4 * \text{LOG}(Inv)) / 100]$, dove STA è la Spesa Tecnica Ammissibile e Inv è il costo totale dell'intervento (voci di spesa a + b + c). Per importi maggiori di 3.000.000 € si applica l'aliquota dei 3 milioni.

forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di erogazione di agevolazione;

- b) **cumulo di fondi europei su spese ammissibili diverse da quelle previste dal Bando:** è possibile effettuare strutturale o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché le altre agevolazioni siano concesse per costi ammissibili diversi da quelli cofinanziati dal presente Bando;
- c) **cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse spese previste dal Bando:** è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse spese, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovra-finanziamento;
- d) **cumulo sulle stesse spese previste dal Bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili:** in caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
- alle disposizioni del Reg. (UE) n. 651/2014 o
 - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato
 - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.
- e) **cumulo sulle stesse spese con aiuti "de minimis" con costi individuabili:** l'agevolazione concessa ai sensi del presente Bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse spese entro l'intensità di aiuto prevista dal Reg. (UE) n. 651/2014 per quelle spese.
- f) **cumulo sulle stesse spese con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili:** l'agevolazione concessa ai sensi del presente Bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Reg. (UE) n. 651/2014 ed eventuali aiuti "de minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.


Presentazione della domanda

Le domande di agevolazione potranno essere presentate sulla piattaforma **a partire dalle ore 09:00 del giorno 30 marzo 2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 29 settembre 2023.**

INIZIATIVA

Roma Milano Napoli Torino London Brussels
06 97626721 02 87367443 081 5980811 011 19887763 (+44) (0) 2037378177 (+32) (0) 25880014

www.iniziativa.cc - info@iniziativa.cc



Le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di presentazione sulla base di specifici criteri di valutazione.


Per ogni Azione è necessario presentare una specifica domanda.

ALLEGATO I

Requisiti minimi di partecipazione

I soggetti beneficiari devono, in sede di presentazione della domanda di agevolazione, possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte presso il Registro Imprese della CCIAA competente per territorio;
- avere unità locale in cui si realizza il progetto, risultante da visura camerale, ubicata nel territorio della Regione Piemonte. Per le imprese prive di unità locale attiva in Piemonte al momento della partecipazione al presente Avviso, le stesse devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come definite all'art. 2, punto 18 lett. da ad e) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria: l'impresa non deve trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato od altra procedura concorsuale disciplinata dal R.D. 267/1942 o da leggi speciali (es. D. Lgs. 270/1999 sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), né essere interessata da procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento (L. 3/2012). Inoltre, non dev'essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte. L'impresa non deve, inoltre, trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale e deve essere in regola rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte: non trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento;
- trasparenza della proprietà societaria: le imprese non devono essere società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiduciari della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, il destinatario finale dovrà fornire opportuna



documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa;

- clausola Deggendorf: oltre alle condizioni su elencate, l'impresa richiedente non deve risultare, al momento di ogni pagamento relativo all'aiuto di Stato concesso, destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, oppure, ancorché destinataria di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, l'impresa deve aver provveduto al rimborso all'autorità competente o al deposito di tale aiuto in un conto bloccato; le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia (impegno Deggendorf).

ALLEGATO II

Condizioni specifiche di ammissibilità

Per l' **Efficientamento energetico nelle imprese**, gli interventi dovranno garantire un risparmio annuo minimo di emissioni e/o di energia primaria, parametrato alla situazione preesistente, differenziato a seconda della Linea di intervento cui afferiscono, come specificato nella seguente tabella:

Linea intervento	Risparmio di energia [kWh/€]	Risparmio di emissioni [kgCO ₂ /€]	Risparmio di emissioni [kgNO _x] tra la situazione ANTE e POST ¹⁴	Risparmio di emissioni [kgPM ₁₀] tra la situazione ANTE e POST
a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE (Reg. 651/2014 art.40);		0,5 kg CO ₂ / €	≧ 0	≧ 0
b) interventi di razionalizzazione dei cicli produttivi e utilizzo efficiente dell'energia (Reg. 651/2014 art.38);	1,00 kWh/€	0,3 kg CO ₂ / €	≧ 0	≧ 0
c) interventi di efficientamento energetico di edifici delle imprese (Reg. 651/2014 art.38) per la parte eccedente rispetto a quanto già previsto dal D.M. 26/06/2015 "requisiti minimi";		0,02 kg CO ₂ / € tutti, eccetto: imprese del comparto alberghiero (codici ATECO da 55 a 56.30.00): 0,01 kg CO ₂ / € imprese del comparto commercio (codici ATECO da 45 a 47.99.2): 0,1 kg CO ₂ / €	≧ 0	≧ 0
d) installazione di sistemi di building automation connessi agli interventi di efficientamento (Reg. 651/2014 art.38);		0,3 kg CO ₂ / €	≧ 0	≧ 0
e) sviluppo di processi innovativi volti al risparmio energetico, compresa l'eventuale ingegnerizzazione di nuove linee di produzione efficienti (Reg. 651/2014 art.38).		0,15 kg CO ₂ / € (parametrato sulla situazione teorica di incremento della produzione con tecnologie standard)	≧ 0	≧ 0

Per la **Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese**, gli interventi dovranno garantire un risparmio annuo di emissioni e/o di energia primaria, parametrato alla situazione preesistente, differenziato a seconda della Linea di intervento cui afferiscono, come specificato nella seguente tabella:

Linea intervento	Risparmio di emissioni [kgCO ₂ /€]	Autoconsumo	Risparmio di emissioni [kgNO _x] tra la situazione ANTE e POST	Risparmio di emissioni [kgPM10] tra la situazione ANTE e POST
a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili (Reg. 651/2014 art. 41);	0,2 kg CO ₂ / €	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥0	≥0
b) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica (Reg. 651/2014 art. 41);	0,2 kg CO ₂ / €	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥0	≥0
c) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa (Reg. 651/2014 art. 41);	0,2 kg CO ₂ / €	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥0	≥0
d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile (Reg. 651/2014 art. 41);	0,2 kg CO ₂ / €	kWh prodotti ≤ kWh consumati nella situazione post operam	≥0	≥0
e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta di media e piccola taglia (Reg. 651/2014 art. 41).	0,1 kg CO ₂ / €	–	≥0	≥0